



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020

Al Consiglio di amministrazione del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale

Premessa

Il Collegio dei revisori dei conti, nell'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*".

Si evidenzia che i componenti dell'attuale Collegio dei revisori dei conti hanno partecipato alle adunanze del Consiglio di amministrazione e del Comitato amministrativo tenutesi nell'esercizio in chiusura. Il bilancio preventivo 2021 è stato oggetto di specifica relazione da parte del Collegio dei revisori dei conti, alla quale si rimanda per ulteriori approfondimenti.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020 e dal conto economico per l'esercizio finanziario chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del consorzio al 31 dicembre 2020 e del risultato economico per l'esercizio finanziario chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al consorzio in

conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dei componenti del Comitato amministrativo e del Collegio dei revisori dei conti per il bilancio consuntivo

I componenti del Comitato amministrativo sono responsabili per la redazione del bilancio consuntivo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

I componenti del Comitato amministrativo sono responsabili per la valutazione della capacità del consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consuntivo, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio dei revisori dei conti ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del consorzio.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio consuntivo.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consuntivo nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consuntivo.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da

comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del consorzio;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consuntivo nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consuntivo rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Considerazioni e proposte del Collegio dei revisori dei conti finalizzate a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione.

Considerazioni sul bilancio consuntivo

Emergenza Covid-19

Come riportato dall'Organo amministrativo nella propria relazione, il 2020 è stato caratterizzato, nella prima e, purtroppo, anche nell'ultima parte dell'anno dall'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia di Covid 19 che ha significativamente colpito anche le provincie sulle quali opera il Consorzio di Reggio Emilia, Modena, Parma e Mantova.

L'esigenza di garantire standard di sicurezza nell'organizzazione delle attività lavorative ha richiesto un notevole impegno di risorse, umane e finanziarie e l'adozione di una serie di misure di sicurezza che il Consorzio ha formalizzato in specifiche Comunicazioni di Servizio frutto di riunioni dell'apposito Comitato Congiunto costituito a termini dell'Art. 13 del Protocollo Condiviso di data 24 aprile 2020.

In generale il tema della sicurezza dei lavoratori e della loro tutela dal rischio di contagio interno al Consorzio ha impegnato la Direzione, il Servizio Prevenzione e Protezione e tutto il personale in modo eccezionale ed imprevisto. Allo scopo di adattare le condizioni di lavoro all'emergenza sanitaria in atto sono state riviste, talvolta in modo assai drastico, le modalità operative di lavoro di tutto il personale impiegato (operai e impiegati), utilizzando, soprattutto per gli impiegati, modalità di lavoro agile.

Come riferisce l'Organo amministrativo, complessivamente, nonostante un discreto numero di casi di dipendenti contagiati, non si sono riscontrati situazioni di "contagio interno" e, soprattutto, tanto in campagna quanto negli uffici l'attività è proseguita regolarmente, seppur con parecchie ulteriori difficoltà operative.

Crediti

I crediti ammontano a complessivi Euro 15,5 milioni. Si evidenzia che, a seguito dell'introduzione del nuovo schema di bilancio approvato dalla Regione Emilia-Romagna, i Crediti verso consorziati per riscossione coattiva sono stati riportati tra le Immobilizzazioni Finanziarie. Tale voce è pari ad Euro 2,9 milioni.

Si tratta dei contributi non riscossi affidati all'agente di riscossione Sorit SpA per la riscossione coattiva, riferiti agli anni dal 2011 al 2018.

Il Fondo perdite su contributi creato a fronte del rischio di inesigibilità dei crediti, al 31/12/2020 ammonta ad Euro 3.533.137 ed è stato in parte utilizzato nel 2020, in seguito a registrazione di discarichi e sgravi dell'Agente di Riscossione Sorit.

La riscossione nella fase spontanea (riscossione a mezzo avviso e solleciti), per l'anno 2020, è risultato sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente nonostante la pandemia.

Il Collegio prende atto, altresì, che alla data del 11 giugno 2021, la riscossione per l'esercizio 2020 si attesta al 94,48%, per l'esercizio 2019 al 95,32%, per l'esercizio 2018 al 96,03 %, per l'esercizio 2017 si attesta al 96,74%, per l'esercizio 2016 al 98,74%.

Si evidenzia che per gli anni passati il recupero coattivo dei predetti crediti è gestito dalla società Sorit S.p.A. e che dall'inizio del 2020, causa la pandemia, l'attività di riscossione coattiva (mediante iscrizione di ipoteche, fermo amministrativo delle autovetture, pignoramenti, ecc.) è stata sospesa. Questo ha influito negativamente sulla riscossione degli anni precedenti al 2020 con riferimento ai quali la riscossione coattiva sarebbe già stata avviata.

Pur tuttavia, dalle informazioni fornite dal Consorzio e da quelle raccolte nonché dal trend storico, si evidenzia una buona capacità di incasso dei crediti (mediamente superiore al 98% dopo 5 anni). Pertanto, si ritiene il fondo svalutazione crediti capiente per poter coprire eventuali perdite negli incassi.

Fondo oscillazione consumi di energia elettrica

Come evidenziato dagli amministratori nella nota integrativa, il "Fondo oscillazione consumi energia elettrica" è stato costituito al fine di stabilizzare il costo dell'energia elettrica.

Nel consuntivo 2020 i consumi di energia elettrica sono risultati inferiori rispetto alla previsione, consentendo un risparmio di Euro 722 mila circa che ha compensato i minori ricavi per irrigazione variabile.

Tale impostazione consente al Consorzio di disporre di un fondo al quale attingere nelle annate caratterizzata da elevata siccità, garantendo in tal modo una stabilizzazione dei costi per energia elettrica in termini di competenza economica.

Modello organizzativo ai sensi del Decreto 231/2001

Il Collegio esprime la propria soddisfazione per la scelta adottata dal Comitato Amministrativo e condivisa dal Consiglio di Amministrazione di adottare un modello organizzativo conforme alla normativa di cui al Decreto 231/2001 avente ad oggetto la *“Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”*.

A tal fine, si richiama quanto indicato dall'Organo amministrativo nella propria relazione cove si evidenzia che *“il Consorzio ha avviato l'adozione del proprio Modello Operativo e di Gestione – MOG - ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 con l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Parte Generale del Modello e del Codice Etico e con la nomina degli Odv. Entro il 2021 il sistema dovrebbe andare a regime con l'adozione delle parti Speciali. Nella parte generale è stata prestata particolare attenzione ai rapporti tra il Sistema Qualità Ambiente e Sicurezza e il Sistema 231, che costituisce una parte del più ampio e consolidato Sistema di Qualità Ambiente e Sicurezza – QAS - e non deve intendersi come sovrapponibile al Manuale della Qualità redatto in sede di certificazione ISO bensì come una forma di tutela più avanzata, limitatamente al rischio di commissione, nell'interesse del Consorzio, di determinati reati”*.

Si evidenzia altresì che è stato nominato l'Organismo di vigilanza che ha già iniziato la propria attività di verifica.

Proposte

1. Rendiconto finanziario

La nota integrativa al bilancio consuntivo riporta il cosiddetto “margine di tesoreria” dal quale si può evincere la situazione del capitale circolante netto, traendo importanti elementi per valutare il grado di solvibilità del Consorzio.

Con l'obiettivo di migliorare ulteriormente le informazioni a disposizione di tutti gli stakeholders, oltre ai documenti contabili obbligatori e previsti dallo statuto sociale (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa), potrebbe essere di ausilio per una miglior lettura della situazione finanziaria del Consorzio prevedere la predisposizione del rendiconto finanziario.

Tale documento consentirebbe di evidenziare tutti i movimenti di natura finanziaria intervenuti nel corso dell'esercizio: le variazioni derivanti dalla gestione caratteristica, le variazioni sul capitale circolante netto, le variazioni conseguenti agli investimenti, le variazioni conseguenti al ricorso a capitale finanziario di terzi.

B) Relazione sull'attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio dei revisori dei conti.

B1) Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato nel corso del 2020 a n. 15 adunanze del Comitato Amministrativo e a n. 4 adunanze del Consiglio di Amministrazione, in relazione alla quale, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal direttore, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, in particolare sul perdurare degli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19 anche nei primi mesi dell'esercizio 2021 e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio 2020 il presente Collegio dei revisori dei conti non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio consuntivo

Il bilancio consuntivo è stato redatto in conformità alla normativa vigente desunta dalla delibera n. 15423 del 25/11/2011 della regione Emilia Romagna relativa all'approvazione dei principi contabili che i consorzi di bonifica devono applicare in sede di redazione del bilancio dell'esercizio, facendo riferimento al nuovo schema riclassificato come da Det.Regionale n. 17688 del 05/11/2018 che ha approvato la modifica del Piano dei Conti, degli schemi di bilancio e dei Principi contabili.

Per gli aspetti generali si è operato con riferimento ai principi contabili elaborati dell'Organismo Italiano di Contabilità.

Il bilancio dell'esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, predisposti in conformità agli schemi previsti dalla delibera della Regione Emilia Romagna citata.

Per quanto a nostra conoscenza, i componenti del Comitato amministrativo, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge.

Il Collegio prende atto che il bilancio consuntivo è stato redatto in ottemperanza a quanto indicato dall'art. 49 dello Statuto.

Il bilancio consuntivo al 31 dicembre 2020 evidenzia un patrimonio netto di Euro 6.520.110,19 e un risultato d'esercizio positivo di Euro 619.636,76.

Abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale dei costi pluriennali capitalizzati, per un importo annuo di Euro 35 mila, che includono gli incarichi di progettazione e direzione lavori per interventi non finanziati dalla Regione Emilia Romagna sulle ordinanze per la ricostruzione dopo il sisma del 2012 e gli investimenti per il miglioramento del Museo di Boretto (per Euro 9.268).

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio consuntivo

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone al Consiglio di amministrazione di approvare il bilancio consuntivo chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dal Comitato amministrativo.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dal Comitato amministrativo in nota integrativa.

Reggio Emilia, li 14 giugno 2021

Il Collegio dei revisori dei conti

Dott. Corrado Baldini (Presidente)

Dott. Massimiliano Stradi (Effettivo)

Rag. Ivan Cattani (Effettivo)